

MESSAGGIO MUNICIPALE N. 167/11 CONCERNENTE L'APPROVAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE DELLE SORGENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE

Onorevoli signori,
Presidente e consiglieri,

sulla base del MM 47/06 dell'aprile 2006 il consiglio comunale ha concesso un credito di 45'000.- per l'allestimento del piano di protezione delle sorgenti dei nostri acquedotti comunali. In questi anni lo studio di geologia Muttoni&Beffa – Faido ha verificato le zone di protezione e relativi regolamenti già adottati dagli ex comuni ed ha completato gli atti allestendo la documentazione per le sorgenti per le quali non erano state definite le zone di protezione.

Nella documentazione contenuta nel rapporto idrogeologico allestito dallo studio Muttoni&Beffa troviamo quanto segue:

- *relazione idrogeologica e definizione delle delimitazioni delle zone di protezione*
- *regolamento di utilizzo delle zone di protezione*
- *il piano degli interventi di risanamento e di finanziamento di tali opere*

1. Il rapporto idrogeologico

Il rapporto idrogeologico fornisce le principali indicazioni e classificazioni delle diverse zone di protezione che circondano le sorgenti. Le varie sorgenti sono poi classificate indicando quelle che soddisfano già i requisiti richiesti dalle disposizioni che disciplinano questa materia, quelle che necessitano di una revisione o l'allestimento di una zona di protezione, e quelle per le quali si mantiene una zona di protezione provvisoria (sorgenti non captate, sorgenti in luoghi impervi, ecc.) Gli allegati al rapporto idrogeologico contengono

- *le cartografie con indicate le estensioni delle zone di protezione delle singole sorgenti*
- *i grafici delle prove di tracciamento eseguite*
- *documentazioni fotografiche*
- *rapporti su monitoraggi puntuali*
- *schede delle captazioni ispezionate*
- *piano degli interventi di risanamento*

2. Il regolamento di utilizzo delle zone di protezione

Il regolamento che vi sottoponiamo per esame ed approvazione è stato allestito sulla base di un regolamento-tipo messo a disposizione dal Cantone. In esso sono contenuti:

- *le misure di protezione, condizioni e restrizioni d'uso per impianti ed attività nelle singole zone (Titolo 3 – artt. 9→19)*
- *la definizione delle competenze per l'applicazione del regolamento delle zone di protezione (art. 20)*
- *le indicazioni puntuali per quelle sorgenti che possiedono impianti ed attività non conformi all'interno delle zone di protezione delle acque sotterranee (art. 21 bis)*
- *l'elenco dei mappali totalmente o parzialmente inclusi all'interno delle zone di protezione e suddivisi per singole sorgenti (art. 23)*
- *i provvedimenti da eseguire sui terreni esistenti e le modalità di controllo (allegato 2)*
- *il catasto delle attività e delle infrastrutture nelle zone di protezione S (allegato 3)*

3. Il piano degli interventi di risanamento

Il piano degli interventi di risanamento elenca i lavori che si reputano necessari per prevenire problemi alla qualità dell'acqua erogata: questi variano dalla semplice posa di cartelli informativi sui percorsi pedestrì, ai monitoraggi con analisi di potabilità in periodi di forti precipitazioni o durante lo sfruttamento agricolo delle zone, a misurazioni periodiche della portata e della temperatura per una miglior conoscenza della situazione idrogeologica delle sorgenti: solo per la sorgente di Largario si ipotizza l'esecuzione di una canalizzazione per il monte abitato di Toma (Aquila).

I costi di grande massima sono stati stimati in circa 100'000.- : a dipendenza del tipo di spesa potranno essere finanziati con la gestione corrente (analisi, posa cartelli), oppure mediante stanziamento di appositi crediti di investimento (recinzioni, canalizzazioni ecc.).

4. Obiettivo generale

Con questo studio e con l'adozione del regolamento il Comune si dota di uno strumento conoscitivo importante che mira a garantire l'erogazione di acqua potabile di buona qualità, disciplinando le attività nelle zone circostanti le sorgenti. Questo può naturalmente comportare delle restrizioni alle libertà d'uso delle singole proprietà, fatto questo comunque marginale rispetto all'importanza di garantire la potabilità dell'acqua, bene alimentare di prima necessità.

5. Procedura di adozione

Tutto l'incarto è stato preliminarmente sottoposto il 26.11.2008 alla Sezione protezione acqua, acqua e suolo (SPAAS) che, dopo gli aggiornamenti e le completazioni richieste, con scritto del 7.09.2011 ha espresso il proprio preavviso favorevole all'adozione da parte del legislativo comunale del regolamento di utilizzo delle zone di protezione.

La procedura di adozione dei piani di protezione delle sorgenti si svolgerà come segue:

1. adozione da parte del Consiglio comunale
2. approvazione da parte dell'Ufficio della protezione e della depurazione delle acque
3. intimazione a tutti i proprietari interessati dai vincoli di protezione, con possibilità di ricorso
4. approvazione definitiva da parte del Consiglio di Stato che evaderà anche gli eventuali ricorsi

* * * * *

Visto quanto precede invitiamo questo lodevole Consiglio comunale a voler

d e l i b e r a r e :

1. sono approvati i documenti relativi al rapporto idrogeologico relativo alle sorgenti degli acquedotti comunali;
2. preso atto dei suoi contenuti, è approvato il regolamento di utilizzazione delle sorgenti degli acquedotti di Acquarossa comprendente
 - l'elenco dei mappali totalmente o parzialmente inclusi all'interno delle zone di protezione
 - il catasto delle attività e delle infrastrutture nelle zone di protezione S
3. è approvato il piano degli interventi di risanamento e relativa stima dei costi;

Con la massima stima.

	Per il Municipio
Il Sindaco Ivo Gianora	Il segretario Paolo Dova

Acquarossa, 18 ottobre 2011